herpy

RANE

Riggenbach's Reed Frog

Hyperolius riggenbachi

Una piccola rana degli altopiani del Camerun e della Nigeria orientale, dai colori vivaci, con disegni sinuosi in nero, rosso e giallo e un ventre da arancione a rosso. *Hyperolius riggenbachi* è notturna, si nutre di piccoli insetti, richiede un terrario alto e ben illuminato e si riproduce in acqua all'arrivo delle piogge.

Famiglia: Hyperoliidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**3-4 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**4-12 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta montana e zona umida**
Tossine cutanee	**Nessuna nota**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 40 cm** L × P × H per 4 adulti
Temperatura, giorno	**21-26 °C**
Temperatura, notte	**17-20 °C**
Umidità	**65-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 3-5 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini in acqua**
Luogo di deposizione	**In acqua**
Maturità sessuale	**12 mesi**
Uova per deposizione	**30-300**
Schiusa	**6-8 giorni**
Periodo larvale	**45-120 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Nessuna**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Hyperolius riggenbachi è una piccola raganella della famiglia Hyperoliidae. I maschi misurano circa 3 cm, mentre le femmine sono un po' più grandi e arrivano a circa 4 cm. È una specie dal disegno molto marcato, e l'aspetto varia da zona a zona. Si distinguono due forme. Nella forma nominale il dorso è coperto da un disegno intrecciato, simile a vermi, in nero, rosso e giallo, e il ventre è arancione. In *H. riggenbachi hieroglyphicus* il disegno è giallo chiaro su fondo scuro oppure scuro su fondo giallo, il ventre è arancione intenso o rosso e il lato esterno degli arti anteriori e posteriori è di un rosso brillante. Inoltre maschi e femmine hanno colorazioni diverse.

La specie fu descritta nel 1910 da Fritz Nieden con il nome *Rappia riggenbachi*, e il nome onora Fritz Wilhelm Riggenbach (1864-1944). La sottospecie *hieroglyphicus* fu descritta nel 1931 da Ernst Ahl. In *Hyperolius* la pupilla è orizzontale, e questo distingue il genere dai parenti malgasci, la cui pupilla è verticale.

La rana è attiva di notte, e di giorno resta spesso immobile su una foglia o su un vetro. I maschi sono rumorosi e difendono con il loro richiamo un posto preferito, quindi la specie non è adatta a una camera da letto. Non è documentata alcuna tossicità cutanea per questa specie, ma, come sempre, gli anfibi non vanno maneggiati inutilmente e le mani vanno lavate dopo il contatto con gli animali o con il terrario. Dimensioni, longevità e dati sulla riproduzione della specie sono poco documentati. La longevità non è documentata; 4-12 anni è un dato preso dalla leggermente più piccola *Hyperolius pickersgilli*, in cui i maschi vivono 4-6 anni e le femmine 10-12 anni in cattività.

Distribuzione e habitat

Hyperolius riggenbachi vive nel Camerun occidentale e settentrionale e nella Nigeria sudorientale. In Camerun abita gli altopiani di Bamenda, tra cui Bamenda, Bafut, Bafoussam e il Monte Oku, e più a est l'altopiano dell'Adamawa, ad esempio sul Tchabal Mbabo e presso Mayo Darlé. In Nigeria è presente sull'altopiano di Mambilla e su quello di Obudu e nel Parco Nazionale di Gashaka-Gumti.

L'areale è ridotto e limitato agli altopiani. La grande maggioranza dei ritrovamenti proviene dal Camerun, e solo una parte minore dalla Nigeria. La specie è comune nel suo areale, ma minacciata dalla perdita di habitat.

> **Areale d'origine:** Camerun e Nigeria.

HABITAT

La specie vive in zone umide e lungo piccoli corsi d'acqua boscosi in praterie montane. La maggior parte dei ritrovamenti si colloca tra circa 900 e 1.800 metri di quota, e la specie è stata osservata fino a poco meno di 2.000 metri a Elak-Oku, sul Monte Oku. Il clima degli altopiani di Bamenda è più fresco che in pianura, soprattutto di notte, e c'è una stagione delle piogge ben definita. Non sono documentati valori precisi di temperatura e umidità nell'habitat della rana.

La specie se la cava insolitamente bene nei terreni agricoli ed è una delle poche rane ancora presenti in aree fortemente alterate. Tuttavia il disboscamento per l'agricoltura, la raccolta di legna da ardere e i nuovi insediamenti mettono sotto pressione i suoi habitat. Non si sa quanto tolleri pesticidi e coltivazioni più intensive. Di giorno riposa sulla vegetazione vicino all'acqua, e di notte i maschi cantano dalle piante sulla riva.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Per quattro adulti serve un terrario di almeno 60 × 30 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza). *H. riggenbachi* diventa più grande delle minuscole raganelle e le rane sono veloci e sfruttano tutto lo spazio, quindi più grande è meglio è. Un terrario con apertura frontale è meglio di uno che si apre dall'alto, perché le rane saltano o corrono facilmente verso l'alto quando si apre il coperchio. Il coperchio deve chiudere bene e avere una rete fine, in modo che l'aria si ricambi e nessuna rana scappi.

La maggior parte delle specie di *Hyperolius* dorme sulla vegetazione durante il giorno, quindi le piante sono importanti. Piante adatte sono sansevieria, piccole felci nido d'uccello, philodendron a foglie grandi e pothos. Sciacqua bene le piante e lasciale fuori dal terrario per alcune settimane, così che spariscano i residui di concime, lucidanti fogliari e pesticidi. Anche le piante artificiali vanno bene. Aggiungi rami di legno di deriva, bambù e corteccia di sughero come posatoi.

Il fondo ha poca importanza, perché le rane scendono di rado a terra, ma deve essere facile da mantenere pulito. Uno strato di ghiaia sotto una separazione a rete e uno strato di sfagno umido sopra evita che il muschio si impregni d'acqua, e il muschio va sostituito solo ogni qualche mese, finché il terrario ha un odore fresco. Anche fibra di cocco e miscele di terriccio con piante funzionano, e la carta da cucina umida è una soluzione semplice per un contenitore di quarantena, ma va cambiata più volte a settimana. Un gruppo appena acquistato va tenuto per circa un mese in un terrario allestito in modo semplice, così da poter tenere d'occhio gli animali.

Leggi di più: Quarantena e igiene

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura nel terrario deve essere di 21-26 °C, e di notte può scendere a 17-20 °C. Un calo di circa 5 °C di notte corrisponde a una specie di altopiano ed è salutare. Spegni ogni illuminazione di notte.

H. riggenbachi vive in altopiani freschi e non ha bisogno di un punto caldo sotto una lampada riscaldante. Le rane che stanno a lungo al caldo si disidratano, e con il caldo elevato aumenta il rischio di infezioni batteriche e fungine. Tieni quindi il terrario lontano da finestre esposte a sud e misura la temperatura in più punti con un termometro digitale.

Una stanza a normale temperatura ambiente è spesso sufficiente. Se d'inverno fa freddo, un debole tappetino riscaldante laterale o una lampada a bassa potenza con termostato possono alzare la temperatura. Segni di temperatura troppo bassa sono mancanza di appetito e animali che stanno rannicchiati.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità deve essere del 65-80 %. Il valore non è documentato per la specie, ma è preso da *Hyperolius pickersgilli*. Nebulizza il terrario con acqua pulita tiepida ogni sera, quando le rane si svegliano, e volendo anche leggermente durante il giorno. Le rane bevono e assorbono acqua da foglie e pareti, quindi le foglie umide sono importanti. Mantieni l'aria in movimento con aperture a rete, perché il terrario non diventi stagnante e ammuffito, e asciuga l'acqua in eccesso dai vetri se gocciolano per tutto il giorno.

In natura l'umidità alterna stagione delle piogge e stagione secca, e il terrario può imitarlo restando un po' più asciutto per un periodo e poi nebulizzando abbondantemente più volte al giorno. Un piccolo calo di umidità durante il giorno è normale, ma gli animali non devono disidratarsi. Se l'umidità è molto alta, la ventilazione deve essere particolarmente buona.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Metti nel terrario una ciotola d'acqua larga e bassa, di 3-5 cm di profondità, e tienila sempre piena. Le rane stanno spesso nell'acqua di notte e si tuffano quando si spaventano. Offri loro una via facile per uscire dalla ciotola con sassi, corteccia o una pianta, così che non anneghino. L'acqua non deve contenere cloro o cloramina. Usa acqua del rubinetto declorata con biocondizionatore, acqua piovana o acqua da osmosi inversa con aggiunta di minerali per acquari. Cambia l'acqua ogni giorno e rimuovi subito insetti morti ed escrementi.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze disciolte attraverso la pelle, quindi detergenti, sapone, creme e disinfettante per le mani non devono entrare in contatto con la ciotola o il terrario. Sciacqua la ciotola con acqua pulita e non usare sapone.

ILLUMINAZIONE E UVB

La rana trae beneficio da una luce intensa, quindi un terrario luminoso è un buon punto di partenza. Usa tubi fluorescenti o LED con una temperatura di colore di 5.000-6.500 K, che coprano tutta la lunghezza del terrario, e accendili per 12 ore al giorno con un timer. Una luce bianca intensa favorisce colori e attività. Una normale lampadina a incandescenza dà calore, ma non una buona luce.

Per la specie non è stato stabilito alcun fabbisogno di UVB, quindi gli UVB sono facoltativi. Le raganelle dormono spesso su foglie in terreno piuttosto aperto, perciò un tubo con bassa emissione di UVB è comunque un'aggiunta ragionevole (zona Ferguson 1). Posizionalo sopra la rete su un lato, così che le rane possano scegliere l'ombra nel resto del terrario. Offri sempre piante che diano copertura durante il giorno.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La rana è una piccola cacciatrice vorace che cattura la maggior parte degli insetti grandi quanto la testa o più piccoli. L'alimentazione di base è costituita da piccoli grilli di 6-10 mm e moscerini della frutta capaci di volare. Varia con mosche domestiche e piccole falene. Le mosche domestiche si possono comprare come larve, lasciare impupare e, da adulte, conservare in frigorifero fino a un mese. Spargi nel terrario le mosche fredde e rigide, dove si risvegliano e danno alle rane qualcosa da inseguire.

Nutri 2-4 volte a settimana, con una quantità tale che tutto venga mangiato durante la notte. Se al mattino restano insetti, ne hai dati troppi. Se tutto sparisce in pochi minuti, sono pochi. Calcola 3-6 grilli per rana a ogni pasto. Le giovani rane vanno nutrite ogni giorno con moscerini della frutta e grilli piccolissimi.

Spolvera il cibo con un integratore privo di fosforo con calcio e vitamina D3, e usa un integratore con vitamina A sotto forma di retinolo, non beta-carotene, che gli anfibi non sempre riescono a utilizzare. Spolvera a giorni alterni e più spesso per i giovani. Getta gli integratori dopo tre-sei mesi dall'apertura.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Hyperolius riggenbachi è notturna e veloce. Di giorno gli animali stanno fermi su foglie e vetri, e di notte cacciano, nuotano nella ciotola e cantano. I maschi difendono un posto preferito e cantano forte, spesso dopo la nebulizzazione, quindi il terrario non va tenuto in una camera da letto.

Le rane vanno tenute in gruppo, e in un terrario più grande il numero può essere da cinque a dieci animali. Con solo un paio di individui si osserva solo una parte del loro comportamento e raramente si riproducono. Fai attenzione che il terrario non sia sovraffollato, così che i maschi possano mantenere le distanze.

È meglio non maneggiare le rane. Sono piccole e delicate, e la pelle assorbe sostanze dalle mani. Se è necessario, usa mani umide e pulite, senza sapone e crema. Sposta gli animali con un piccolo contenitore di plastica quando pulisci. Apri il terrario lentamente, perché gli animali saltano facilmente verso l'apertura.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono facili da riconoscere. I maschi cantano, il loro sacco vocale è spesso colorato dopo una notte di richiami, e sono più piccoli e snelli delle femmine. Le femmine diventano più grandi e, quando sono pronte a deporre, le uova tonde si intravedono attraverso la pelle del ventre. La specie ha dimorfismo sessuale nel colore, quindi maschi e femmine si riconoscono anche dal disegno. La specie raggiunge probabilmente la maturità sessuale entro il primo anno di vita, come la maggior parte degli iperolidi; un dato preciso non è documentato. Per la riproduzione il gruppo dovrebbe avere almeno tre-quattro femmine e altrettanti maschi o più.

ACCOPPIAMENTO

Le specie del genere *Hyperolius* si riproducono tipicamente all'arrivo della stagione delle piogge. Il terrario può imitarla nutrendo abbondantemente, anche ogni giorno e con varietà, finché le femmine sono chiaramente piene di uova, e nebulizzando almeno una volta di giorno e una di notte. I maschi cantano forte di notte, e spesso anche di giorno dopo la nebulizzazione. Un po' meno ventilazione può portare l'umidità all'80-100 %, e questo può stimolare la voglia di riprodursi. Come stimolare *H. riggenbachi* alla riproduzione non è documentato, quindi l'esperienza è presa da specie affini.

Il maschio afferra la femmina da dietro nell'abbraccio nuziale (amplexus), e la coppia cerca un luogo nell'acqua o vicino ad essa.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte nell'acqua o vicino ad essa. Nelle specie del genere sono attaccate a piante acquatiche oppure aderiscono sopra l'acqua a foglie e vetri, e dove esattamente *H. riggenbachi* deponga le sue non è documentato. Il numero varia da alcune dozzine a diverse centinaia di uova per deposizione (30-300), e il dato è preso dal genere. Non c'è cura parentale: i genitori non si occupano di uova né di girini.

Una ciotola d'acqua bassa raramente basta. Funziona meglio una zona d'acqua più ampia con piante acquatiche. Sposta il gruppo in un terrario con 5-13 cm d'acqua sul fondo, oppure allaga il terrario esistente dopo aver rimosso gli strati di fondo che marciscono. Lascia che legno di deriva e corteccia di sughero galleggino o sporgano dall'acqua, e copri l'acqua con piante acquatiche come millefoglio d'acqua, ceratofillo, muschio di Giava e altre piante galleggianti. Si possono usare anche lunghi tralci di pothos sopra l'acqua.

La qualità dell'acqua è decisiva. Rimuovi insetti morti ed escrementi e cambia almeno metà dell'acqua ogni settimana, cosa che può anche stimolare la deposizione. Se dopo alcune settimane non succede nulla, riporta le rane all'allestimento normale, e dopo un mese si può ripetere il tentativo.

I girini non sono esigenti, e bastano fiocchi o pellet per pesci d'acquario se l'acqua è mantenuta a 21-24 °C. Usa un riscaldatore per acquari, se necessario. I girini possono raggiungere circa 4 cm di lunghezza, coda compresa.

Leggi di più: Allevamento dei girini

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 6-8 giorni (dato del genere). I girini crescono e, dopo 45-120 giorni, a seconda di temperatura, cibo e spazio, compaiono gli arti anteriori. Nella affine *Hyperolius pickersgilli* lo sviluppo si ferma a 17-19 °C, e a 16 °C e meno muoiono diversi girini, quindi l'acqua troppo fredda è un rischio. Mantieni l'acqua pulita e la temperatura stabile, ed evita di sovralimentare.

Quando compaiono gli arti anteriori, le piccole rane si arrampicano sul lato dell'acquario. A quel punto si possono raccogliere e spostare in un piccolo contenitore di plastica ventilato con meno di mezzo centimetro d'acqua e alcune foglie su cui riposare. La coda scompare nel giro di pochi giorni, e solo allora devono ricevere cibo. Assicurati che possano uscire dall'acqua e che le rane appena metamorfosate non anneghino.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono molto piccole e richiedono prede vive minuscole. Moscerini della frutta e piccoli grilli di circa una settimana costituiscono la parte principale e vanno spolverati con integratore a ogni pasto. Nutrile ogni giorno e tieni d'occhio i più piccoli, che possono essere sopraffatti dagli altri. Separali in contenitori diversi finché non hanno raggiunto una certa taglia.

Tieni i giovani in contenitori di plastica ventilati con substrato umido, foglie di piante e leggera nebulizzazione. I colori adulti si sviluppano nei primi mesi. La maturità sessuale viene raggiunta circa un anno dopo la metamorfosi, ma non è documentato per la specie. Spostali in un terrario più grande quando sono abbastanza grandi da catturare prede più grosse, e mettili insieme a rane della stessa taglia.

Salute ed errori comuni

Hyperolius riggenbachi è resistente una volta acclimatata, ma gli animali catturati in natura hanno spesso alle spalle un periodo difficile. I problemi tipici sono:

- Animali magri o denutriti dopo il trasporto. Scegli animali con il corpo pieno e leggermente arrotondato, e nutrili regolarmente nelle prime settimane.
- Carenza di calcio e vitamine, che si manifesta con debolezza, arti curvi e tremori. Usa un integratore privo di fosforo con calcio, D3 e vitamina A sotto forma di retinolo.
- Cattiva qualità dell'acqua, che può causare problemi cutanei e fungini. Cambia l'acqua ogni giorno, rimuovi gli insetti morti ed evita cloro, sapone e altre sostanze chimiche.
- Umidità troppo bassa o troppo caldo, che disidratano la pelle. Mantieni l'umidità al 65-80 % ed evita il caldo elevato.
- Stress e animali spaventati che si feriscono quando si agitano. Usa un terrario con apertura frontale e aprilo con calma.

Un animale sano è veloce, fugge quando viene disturbato e ha la pelle liscia senza escoriazioni. Rivolgiti a un veterinario esperto di anfibi se una rana dimagrisce, non mangia, ha ferite, gonfiori o pelle arrossata, oppure sta floscia e apatica.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.